

Sede di Via Aspromonte,20-Lecco  
Tel +39 0341 363096-2  
aspromonte@collegiovolta.it

# PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

## SCUOLA DELL' INFANZIA PARITARIA Alessandro Volta

Anno scolastico	2019-2020
	2020-2021
	2021-2022

Approvato nel Collegio Docenti del 4 settembre 2019

## QUADRO DELLE FINALITÀ

### IDENTITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Collegio Arcivescovile "A. Volta", sorto a Lecco nel 1902 come espressione della Chiesa locale, si impegna nelle sue scuole a trasmettere con fedeltà e coerenza l'educazione ai valori della proposta cristiana allo scopo di formare la persona del bambino attraverso i percorsi e le metodologie tipiche della scuola.

In collaborazione con i genitori, primi responsabili della crescita dei propri figli, l'offerta educativa del Collegio pone *la persona del bambino al centro, valorizzandone le molteplici dimensioni* nel quadro di un'educazione globale.

Il Collegio "A. Volta" intende qualificare la sua presenza sulla base di un suo progetto educativo che, nel pieno rispetto della sua natura di scuola - dei principi della Costituzione Italiana e delle leggi del nostro ordinamento parlamentare - , ne costituisce la specifica identità.

Anche la SCUOLA DELL'INFANZIA, che ha preso avvio nel 2001, pone al centro del suo operare il **riferimento ai valori evangelici della vita, dell'accoglienza, della condivisione e della solidarietà.**

Ogni bambino è al centro dell'azione educativa promossa dagli adulti di questa Scuola che intendono **valorizzare ciascuno per la sua unicità.**

Dal 2009 l'offerta formativa si è arricchita con l'apertura di una SEZIONE PRIMAVERA che accoglie bambini dai 2 ai 3 anni. Il Progetto, per chi lo desidera, è a disposizione in segreteria.

A partire da settembre 2019 l'offerta della scuola si amplia ulteriormente con l'apertura di una SEZIONE INTERNAZIONALE BILINGUE per bambini dai 3 ai 6 anni. Un'insegnante madrelingua inglese e una italiana si affiancheranno durante la maggior parte delle attività didattiche, ed educative, garantendo una perfetta ripartizione tra le ore e le attività svolte in lingua italiana e in lingua inglese. Le routine che caratterizzano la giornata scolastica saranno ambito privilegiato e occasione per apprendere nuovi vocaboli ed espressioni della lingua inglese.

### FINALITÀ EDUCATIVA

Ogni bambino è una persona unica e irripetibile e ha bisogno di essere aiutato a scoprire il valore di sé stesso, delle cose e della realtà.

Fondamentale per il bambino sono le **relazioni** che vengono promosse dagli adulti di riferimento nella Scuola e la **valenza affettiva** che a tali rapporti si è in grado di dare.

**L'incontro** con gli altri bambini e gli adulti presenti a Scuola diventa significativo nella misura in cui è l'inizio di un'esperienza appagante e rassicurante. Solo se il **bambino** si sente **amato ed accettato nella sua specificità** è in grado di aprirsi ad un percorso di formazione personale e di sentirsi accompagnato nella sua ricerca di senso e di costruzione della propria personalità.

Le maestre promuovono il benessere psico-emotivo del bambino sostenendo la sua curiosità e promuovendo lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità e competenze. Per fare questo è indispensabile che il progetto educativo sia condiviso con la famiglia. Con i genitori dei bambini riteniamo necessario stringere relazioni costanti che riconoscono i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La Scuola dell'Infanzia si propone di:

- Creare un ambiente sereno e sicuro in uno spazio protetto dove sia possibile condurre contemporaneamente l'esperienza della conflittualità e dell'amore.
- Offrire esempi di relazioni tra adulti, genitori, educatori e tra bambini e adulti caratterizzati dal rispetto, dalla negoziazione di regole, dalla condivisione di responsabilità;
- Valorizzare il gioco come modalità di apprendimento e di rielaborazione della realtà, come criterio di impostazione ed elemento centrale di tutte le attività;
- Favorire il bisogno di esplorazione assecondando nei bambini il piacere di scoprire il mondo e di aprirsi ad esso nel rispetto di sé e degli altri, delle norme, della convivenza;
- Fornire al bambino la capacità di vedere la realtà da angolature diverse superando giudizi soggettivi e atteggiamenti egocentrici;
- Educare al senso del bello come criterio per guardare il mondo con uno sguardo diverso;
- Rispettare i tempi dei bambini nell'organizzazione della giornata e nella tipologia dell'apprendimento individuale;
- Valorizzare i momenti dell'anno liturgico grazie ad incontri e appuntamenti anche per i genitori, che siano in grado di fornire risposte certe alle grandi domande di ricerca di significato formulate dai bambini.

## **LA SCUOLA DELL'INFANZIA** **SI PRESENTA**

La Scuola dell'Infanzia sita in via Aspromonte, 20 nel Quartiere di Lecco Centro, è emanazione diretta del Collegio Arcivescovile "A. Volta" con sede a Lecco in Via Cairoli, 77. E' costituita da quattro sezioni che accolgono 27 bambini/e dai 3 ai 6 anni e da una sezione bilingue che accoglie 20 bambini/e di 3 anni. I diversi spazi sono finalizzati alle diverse attività.

### **1. GLI AMBIENTI PER ...**

#### **IMPARARE**

Gli spazi ad uso didattico-educativo sono disposti su due piani:

- 5 ampie aule per attività didattico educative;
- 3 aule per l'attività di laboratorio, atelier e per attività espressive/linguistiche;
- 1 casetta/laboratorio esterna;
- 1 ampio locale palestra per lavoro psicomotorio;

#### **GIOCARE**

- uno spazio porticato chiuso polivalente
- un ampio atrio davanti alle sezioni
- la Scuola dispone inoltre di un ampio giardino piantumato e attrezzato per i giochi all'aperto.

## **MANGIARE**

Il servizio di ristorazione è gestito dalla società "Refectio Srl" e i pasti sono preparati nella sede centrale del Collegio. Il menù, approvato dall' ASL, è settimanale ed è esposto in bacheca e sul sito. E' prevista, per certificati motivi d'intolleranza alimentare o allergia, la variazione del menù.

I bambini pranzano nelle loro aule con la propria maestra che dispensa personalmente il cibo dai carrello termico in dotazione per ogni sezione, garantendo un'attenzione personalizzata alle esigenze di ciascun bambino che è invitato, mai obbligato, ad assaggiare tutti gli alimenti con l'obiettivo di aiutarlo ad assumere corrette abitudini alimentari.

Per la conservazione dei cibi e l'igiene dell'ambiente vengono applicate le norme HACCP.

## **RIPOSARE**

Un' aula del sonno accoglie i bambini più piccoli che sono accompagnati a riposare dalle 13.15 alle 15.15.

**A questi spazi si aggiungono:** la Segreteria e i servizi igienici per i bambini e per gli adulti.

## **2. LE PERSONE**

I bambini sono il centro dell'attenzione educativa della nostra Scuola dell'Infanzia. Ogni attività ed iniziativa viene strutturata tenendo conto della storia personale, delle capacità e delle esigenze di ognuno.

I genitori sono i primi responsabili dell'educazione del bambino e, in quanto tali, sono chiamati a stabilire con la Scuola dell'Infanzia un rapporto di intesa e fiducia reciproca, nonché di collaborazione.

Il Rettore: Don Gabriele Gioia

La coordinatrice: Prof.ssa Sofia Lanfranconi

Le insegnanti: Cristina Brumana, Evelina Guidotti, Emanuela Monti, Lucia Petruzzi, Maria Grazia Ripamonti, Ilaria Rizzuti, Silvia Rusconi, Alessandra Saldarini

Le educatrici: Elisa Galluccio, Anna Panzeri, Letizia Pirola, Magda Sekieta

Le atelieriste: Michela Testi e Sonia De Capitani

L'insegnante in lingua inglese: Lucia Rigato

Collaboratori esterni di cui la scuola si avvale per interventi didattici ed educativi qualificati:

Laura Carozzi: Psicomotricista

Emma Ghislanzoni: Istruttrice di danza

Luca Lazzarini: Istruttore di mini basket

Erika Mantovani: Istruttrice di yoga

Claudio Sesti: Istruttore di calcio

Vanya Zheleva: Istruttrice ginnastica ritmica

Personale ausiliario: 1 aiuto cuoca e 2 addette alle pulizie

Segretaria: Elena Frigerio

### 3. I TEMPI

#### CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola è aperta dal 5 Settembre 2019 al 30 Giugno 2020; le vacanze sono programmate secondo il calendario scolastico stabilito dalla Direzione Scolastica Regionale e dalla Direzione del Collegio Volta.

Il calendario scolastico è disponibile sul sito del Collegio.

#### ARTICOLAZIONE DELLA SETTIMANA e ORARIO GIORNALIERO

L'orario settimanale è articolato su 5 giorni, da lunedì a venerdì.

**ENTRATA:** dalle ore 8,00 alle ore 9,15

**USCITA:** dalle ore 13,15 alle ore 14,00  
dalle ore 15,45 alle ore 16,00

dalle 7.30 alle 8.00 e dalle 16,00 alle 17,30 orario prolungato

Per il buon funzionamento della Scuola si raccomanda il rispetto dell'orario.

Non è consentito utilizzare le aule, la palestra e gli spazi ricreativi in assenza delle maestre.

#### I RITMI DELLA GIORNATA

Nella giornata scolastica sono presenti attività e momenti che si ripetono ogni giorno e offrono, così, un indispensabile supporto di tipo organizzativo. Tali **routine** costituiscono, anche per il bambino, un importante contesto di apprendimento a livello psicologico e cognitivo: la ripetizione quotidiana di sequenze e di azioni rassicura, fornisce punti di riferimento e, consentendo l'anticipazione degli eventi che accadranno, permette di orientarsi con fiducia nella giornata.

Dal momento che il Collegio intende offrire ai propri iscritti una proposta educativa integrale, un'attenzione particolare sarà riservata anche alla dimensione religiosa.

A questo fine nell'organizzazione delle attività quotidiane sono contemplati alcuni momenti appositamente pensati per la condivisione e la crescita dei valori religiosi (preghiere e canti al mattino, preghiera di ringraziamento per il pranzo) e in particolare nell'occasione del Natale e della Pasqua.

Anche ai genitori e alle maestre vengono proposti ritiri spirituali, come preziosa opportunità di riflessione e di preghiera.

#### ALLEANZA FORMATIVA

Il desiderio di una gestione della scuola il più possibile partecipata e trasparente ci ha portato ad evidenziare una reciprocità d'impegno del gruppo docente e dei genitori per la valorizzazione di ciascun soggetto coinvolto nel processo educativo e per il raggiungimento di una soddisfazione reciproca dentro la relazione.

La corresponsabilità educativa è la strada da percorrere insieme, genitori ed educatori, per accompagnare e sostenere il bambino nel suo cammino di crescita.

#### LE MAESTRE SI IMPEGNANO A:

Operare in unità secondo il principio della responsabilità condivisa.

Allestire lo spazio scuola in modo che risulti stimolante e rispondente ai bisogni dei bambini.

Creare un clima d'accoglienza e di valorizzazione delle diversità.

Far conoscere il percorso formativo e motivarne gli obiettivi e le finalità.  
Organizzare assemblee di classe ed essere disponibile ai colloqui individuali con i genitori.  
Valutare periodicamente la globalità dell'esperienza scolastica.  
Mantenere la massima riservatezza su ogni informazione di tipo personale.  
Rispettare le scelte educative della famiglia nella disponibilità al dialogo e al confronto.  
Stabilire rapporti di collaborazione con i genitori, nel rispetto delle rispettive reciproche competenze a supporto di attività didattiche e di iniziative della scuola.  
Documentare alle famiglie il percorso scolastico dei bambini.

#### **I GENITORI SI IMPEGNANO A:**

Partecipare alle Assemblee di presentazione del Piano dell'Offerta Formativa.  
Eleggere almeno due rappresentanti per sezione.  
Esprimere pareri e proposte.  
Fornire gli elementi di conoscenza relativi al bambino utili alle maestre per personalizzare l'intervento educativo.  
Supportare le maestre negli interventi educativi concordati per il benessere e la crescita del bambino.  
Essere attenti alle comunicazioni fra scuola e famiglia.  
Valorizzare l'esperienza scolastica dei figli.  
Trovare strategie educative condivise da utilizzare a casa e a scuola per aiutare il bambino nelle situazioni di difficoltà

### **ORGANI COLLEGIALI**

Anche gli Organi Collegiali della Scuola dell'Infanzia "A. Volta" sono normati dallo Statuto degli Organi Collegiali del Collegio "A. Volta".

#### **CONSIGLIO DELLA SEZIONE**

Corrisponde al "Consiglio di Classe". E' composto dalle maestre e da due genitori eletti attraverso votazione durante la prima Assemblea con i genitori.

#### **COLLEGIO DOCENTI**

E' composto dalle maestre della scuola e:

- Cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica.
- Formula proposte all'Ente Gestore in ordine all'organizzazione della Scuola.
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati.
- Esamina il caso di bambini che presentano particolari difficoltà di inserimento, allo scopo di individuarne le strategie più adeguate per una loro utile integrazione.
- Annualmente, predispone il Piano dell'Offerta Formativa da sottoporre al Consiglio d'Istituto, tenendo conto degli orientamenti Ministeriali.

#### **CONSIGLIO D' ISTITUTO o CONSIGLIO DI COLLEGIO**

La Coordinatrice della Scuola, due maestre e due genitori eletti tra i rappresentanti delle sezioni, fanno parte di diritto del Consiglio d'Istituto delle Scuole del Collegio "A. Volta". Per

quanto attiene alla Scuola dell'Infanzia detto Consiglio sarà annualmente chiamato ad adottare il Piano dell'Offerta Formativa.

### **ORGANISMO DI PARTECIPAZIONE DEI GENITORI: L'ASSEMBLEA**

L'assemblea dei genitori dei bambini e delle bambine iscritte è convocata entro la fine del mese di ottobre per la presentazione del progetto annuale e per eleggere, tra i genitori dei bambini iscritti e frequentanti, almeno due rappresentanti che entreranno a far parte del Consiglio della Sezione.

### **ACCORDI DI RETE**

La nostra Scuola dell'Infanzia fa parte insieme ad altre 16 scuole della città di Lecco della Associazione Scuole dell'Infanzia non statali FISM. Tale Associazione ha permesso alle scuole dell'infanzia di camminare insieme verso il raggiungimento di una sempre più elevata qualità educativa fornendo servizi essenziali come: il coordinamento didattico-educativo-organizzativo fra le scuole, la formazione, l'aggiornamento, lo scambio di esperienze delle maestre e servizi efficienti per la gestione amministrativa.

Questa esperienza qualificante è stata allargata nel 1999 attraverso l'istituzione dell'Associazione Provinciale FISM. L'Associazione Scuole dell'Infanzia tiene i rapporti con gli Enti del territorio in particolare con il Comune di Lecco con il quale ha stipulato una convenzione.

## **NORME ORGANIZZATIVE DELLA SEZIONE**

### **PROCEDURE PER L'ISCRIZIONE**

L'iscrizione è preceduta da un colloquio con la Direzione che presenta le caratteristiche della Scuola e raccoglie le prime notizie sul bambino. In questa occasione sono forniti ai genitori il Progetto Educativo della Scuola e il Piano dell'Offerta Formativa.

La domanda d'iscrizione va consegnata in segreteria, compilando l'apposito modulo fornito dalla Scuola, entro fine febbraio dell'anno scolastico in corso. A tale domanda è necessario allegare il certificato vaccinale, che attesti la regolarità degli adempimenti rispetto alle vaccinazioni obbligatorie per legge.

I genitori che lo desiderano possono preiscrivere il proprio figlio in qualsiasi momento compilando il modulo di preiscrizione fornito dalla segreteria.

Nel caso di esistenza di una lista d'attesa la precedenza è data a:

- 1) bambini fratelli di alunni del Collegio che compiono 3 anni entro il 31/12 dell'anno scolastico successivo a quello di iscrizione.
- 2) Bambini che compiono i tre anni entro il 31/12 dell'anno successivo a quello di iscrizione.
- 3) Bambini pre-iscritti (farà fede la data di preiscrizione).

## **CRITERI PER LA FORMAZIONE delle SEZIONI**

La formazione delle sezioni è compito della Direzione della Scuola dell'Infanzia. Si tiene conto della provenienza dei bambini dai servizi per la prima infanzia e del rapporto di amicizia che li lega.

E' data facoltà alle famiglie di segnalare il nominativo di un bambino/a coetaneo che si iscrive presso la nostra Scuola per lo stesso anno scolastico (la scuola si riserva, tuttavia, di soddisfare o meno tale preferenza, in base alla composizione della classe). Nessuna preferenza può essere segnalata rispetto al personale docente.

Per l'a.s. 2019/2020 le sezioni dell'indirizzo LINGUISTICO ESPRESSIVO MUSICALE sono eterogenee per età, mentre la sezione INTERNAZIONALE BILINGUE è omogenea ed accoglie solo bambini di 3 anni.

## **INSERIMENTO E RACCORDO**

Nei mesi di aprile/maggio è previsto un raccordo così differenziato:

- con i servizi per la prima infanzia esterni alla nostra scuola è attuato un incontro di gioco in presenza delle rispettive educatrici;
- con i servizi per la prima infanzia interni alla scuola è attuato un percorso di 4/5 incontri, che permettono un avvicinamento graduale da parte dei bambini al passaggio, che si aggiungono alle attività già in azione nel Progetto 0/6;

Nel mese di giugno è previsto per i bambini che iniziano a frequentare la nostra Scuola la Festa dell'Accoglienza alla presenza delle famiglie, in cui possono visitare la classe ed avere un primo approccio all'insegnante di riferimento.

Nel mese di settembre è previsto, per i bambini che frequentano per la prima volta la Scuola dell'Infanzia, un inserimento graduale da verificare in itinere con le maestre. Il primo giorno di Scuola è riservato ai bambini di 4 e 5 anni.

## **PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA**

Il 16 novembre 2012 è stato pubblicato il decreto n. 254, *"Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89"*.

Ogni anno il collegio dei docenti, dopo il 'periodo dell'inserimento/ambientamento, partendo dall'osservazione dei bambini e dei loro bisogni, progetta esplorazioni, attività e ricerche che consentono ai bambini di raggiungere gli obiettivi prefissati nel curricolo della nostra Scuola partendo dalle Indicazioni Nazionali ed esplicitati, durante l'anno, nei Piani di Lavoro redatti dal Collegio Docenti e depositati in segreteria.

A queste si aggiungono le proposte settimanali di inglese, psicomotricità ed atelier e si integrano quelle in piccolo gruppo riconducibili al Progetto di Plesso per il raggiungimento degli obiettivi previsti nei Progetti Didattici Personalizzati.

L'indirizzo LINGUISTICO ESPRESSIVO MUSICALE e quello INTERNAZIONALE BILINGUE procedono di pari passo. Per l'insegnamento della lingua inglese saranno utilizzati i Jolly Phonics, gli strumenti propri del metodo English is Fun e il Kinder music, garantendo una pluralità di approcci, di stimoli e linguaggi che si integrano tra loro.



## **RETTA SCOLASTICA MENSILE**

La retta mensile dell'indirizzo **LINGUISTICO ESPRESSIVO MUSICALE** varia a seconda della fascia di reddito di appartenenza, poiché le quattro sezioni di questo indirizzo sono in convenzione, attraverso l'Associazione Scuole dell'Infanzia, con il Comune di Lecco che copre in piccola parte i costi di gestione.

Le fasce di reddito sono elencate nel modulo d'iscrizione. La retta scolastica va versata anticipatamente entro il giorno 20 di ogni mese.

In caso di assenza vengono rimborsati - sulla retta del mese successivo - i pasti (€ 2 a pranzo), trattenendo però la franchigia di un giorno.

In caso di più fratelli iscritti ai nostri servizi alla prima infanzia, il fratello maggiore paga interamente quanto dovuto, mentre gli altri fratelli pagano una retta mensile ridotta di 40 euro. Per stabilire la retta è necessario presentare in segreteria entro la metà di settembre il modello ISEE. La mancata presentazione comporta l'accettazione della fascia più alta (25^ fascia).

La retta mensile dell'indirizzo **INTERNAZIONALE BILINGUE** è fissata in € 390 mensili, comprensivi di quota pasto.

Per usufruire dell'**ORARIO MAGGIORATO** la famiglia versa mensilmente l'importo di € 15 dalle ore 7.30 alle ore 8.00 e di € 40 dalle ore 16.00 alle ore 17.30. In caso di orario maggiorato occasionale (anche per ritardi nel ritiro del bambino) la quota giornaliera è di € 2,00 al mattino e € 3,00 al pomeriggio.

In caso di ritiro è previsto il versamento di una quota forfettaria di € 150,00.

## **ASSENZE PER MALATTIA**

Con la legge regionale n. 12 del 4 agosto 2003 la Regione Lombardia ha emanato nuove norme relative alle certificazioni in materia di igiene e sanità pubblica. Non è più necessario il certificato pediatrico di riammissione. Si consiglia ai genitori di telefonare alla Scuola avvertendola circa il decorso della malattia e la sua completa guarigione.

## **SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI**

Per la somministrazione dei farmaci a Scuola si seguono le linee guida emanate dalla ASL di Lecco nel giugno 2013. Tale documento è a disposizione dei genitori presso la segreteria.

Non è consentito al personale somministrare alcun farmaco, neppure omeopatico, in orario scolastico.

## **PROCEDURE IN CASO DI INFORTUNIO O SUBENTRATO MALESSERE**

La scuola chiede tempestivamente l'intervento del 118 in base alla gravità dell'emergenza.

## **ASSICURAZIONE INFORTUNI**

I bambini durante l'orario scolastico sono coperti da assicurazione per infortuni stipulata con la Compagnia Cattolica.

## **NORME PER LA SICUREZZA**

Nella Scuola si applicano le norme contenute nel Decreto Legislativo 81/2008, integrato e corretto dal D.Lgs. 106:2009 con particolare attenzione al piano di sicurezza, alla prevenzione incendi e pronto soccorso.

## **CORSI FACOLTATIVI**

La nostra scuola propone ogni pomeriggio un corso facoltativo oltre l'orario scolastico (della durata di un'ora/un'ora e mezza a gruppo in base al numero di partecipanti, compresi tra un minimo di 8 e un massimo di 15) avvalendosi di esperti nelle rispettive discipline, che accolgono i partecipanti presso la palestra o l'aula in cui si svolge il corso.

I bambini sono facilitati nel passaggio dal tempo-scuola in sezione alle attività extracurricolari poichè:

- sono accompagnati dalle loro maestre
- i luoghi in cui si svolgono sono a loro noti
- c'è la presenza di compagni conosciuti.

La proposta è variegata ed è rivolta a tutti i bambini Mezzani e Grandi della scuola.

Il programma è così settimanalmente strutturato:

LUNEDI'	dalle 16,00 alle 18,00	YOGA
MARTEDI'	dalle 16,00 alle 18,00	GIOCO del BASKET
MERCOLEDI'	dalle 16,00 alle 18,00	GINNASTICA RITMICA
GIOVEDI'	dalle 16,00 alle 18,00	AVVIAMENTO alla DANZA
LUNEDI' VENERDI'	dalle 17,00 alle 18,30 dalle 16,00 alle 17.30	SCUOLA CALCIO

## **SUMMER CAMP**

Nel mese di luglio la scuola propone, in presenza di almeno 20 bambini, attività ludiche di vario tipo (manipolazione, pittura, canti e balli, giochi di ruolo e giochi a squadre) inserite in un mini progetto dedicato a questo periodo, con la finalità di far vivere ai bambini una sorta di vacanza in città. Le insegnanti impiegate sono due, di cui una di lingua inglese.

Nel mese di marzo sarà consegnato ai genitori un questionario per valutare le adesioni.

## **CENTRI RICREATIVI DIURNI (CRD)**

Nel mese di luglio l'Associazione Scuole dell'Infanzia non Statali, in accordo con il Comune di Lecco, organizza due centri ricreativi per una "vacanza in città" di tutti i bambini che ne abbiano necessità a causa di impegni di lavoro dei genitori.

## **PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE**

Il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Egli, nel suo cammino di crescita, deve incontrare persone che attraverso il progetto educativo-didattico siano in grado di rispondere alla sua ricerca di orizzonti di significato.

La Scuola dell'Infanzia ha il compito di consentire a ogni bambino di raggiungere traguardi significativi in ordine:

- alla maturazione dell'identità;
- alla conquista dell'autonomia;
- allo sviluppo delle competenze;
- all'acquisizione di un nuovo senso di cittadinanza (regole del vivere e del convivere);

Il Collegio Docenti, tenuto conto dei campi di esperienza (intesi come luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti) ha formalizzato un proprio curricolo che, attraverso la formulazione di precisi obiettivi d'apprendimento, indica la strada da percorrere affinché l'azione educativa sia finalizzata allo sviluppo integrale del bambino.

### **CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "A. VOLTA"**

Il presente Curricolo tiene conto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo pubblicate nel mese di Dicembre 2012.

## **COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE**

### **CAMPI D'ESPERIENZA**

- I discorsi e le parole.
- Il sé e l'altro.
- Il corpo e il movimento.
- Linguaggi, creatività, espressione.
- Messaggi, forme e media.
- 

### **COMPETENZE**

- Comprendere il significato specifico delle parole di uso più comune.
- Comunicare con i grandi e con i coetanei.
- Capacità di decodificare storie raccontate per immagini.
- Convertire messaggi espressivi in un codice linguistico in un altro codice (motorio, gestuale, iconico, grafico...)
- 

### **ABILITA'**

- Ascoltare gli altri cercando di comprenderli.
- Acquisire una pronuncia corretta e scorrevole.

- Dialogare con i compagni e con gli adulti.
- Comunicare le esperienze.
- Spiegare ed illustrare verbalmente decisioni prese o lavori fatti.
- Comprendere il significato del messaggio.
- Intervenire adeguatamente in discussioni di gruppo.

## **IMPARARE A IMPARARE**

### **CAMPI D'ESPERIENZA**

- Tutti

### **COMPETENZE**

- Imparare a ricordare e a riflettere su ciò che si è fatto e ad esprimerlo sia verbalmente che graficamente.
- Saper collocare nel tempo e nello spazio se stessi, oggetti ed eventi del mondo circostante.

### **ABILITA'**

- Esprimere graficamente i propri vissuti.
- Usare uno stile personale.
- Rappresentare con qualunque mezzo e linguaggio la realtà.
- 

### **ATTIVITA'**

- Qualunque cosa il bambino faccia autonomamente diventa occasione di analisi del suo vissuto con lo scopo di raccontare e raccontarsi.
- Attività che consentano la conoscenza della scansione temporale della giornata e degli eventi caratterizzanti la natura.

## **COMPETENZA TECNOLOGICA**

### **CAMPI D'ESPERIENZA**

- Il corpo e il movimento.
- Lo spazio, l'ordine e la misura.
- Messaggi, forme e media.

### **COMPETENZE**

- Usare semplici tecnologie di uso quotidiano (es. maniglia, cassetto...).
- Saper costruire oggetti per giocare.

### **ABILITA'**

- Utilizzare e fabbricare strumenti.

## **ATTIVITA'**

- Gioco meccano.
- Utilizzo di semplici tecnologie (forbici, maniglia, aprire e chiudere la porta, spegnere e accendere la luce, aprire e chiudere il cassetto, allacciare le stringhe, mettere le scarpe, allacciare e slacciare i bottoni, vestire le bambole...)
- Creazione di giochi e ambienti utilizzando materiali diversi.

## **REALIZZAZIONE DI PROGETTI**

### **CAMPI D'ESPERIENZA**

- Il sé e l'altro.
- I discorsi e le parole.
- Lo spazio, l'ordine e la misura.
- Le cose, il tempo e la natura.
- Messaggi, forme e media.
- 

### **COMPETENZE**

- Parlare, descrivere, dialogare, con grandi e coetanei.
- Risolvere problemi, chiarire situazioni, spiegare processi.
- Coltivare propri interessi e inclinazioni.
- Elaborare progetti propri.
- Utilizzare una varietà creativa di strumenti e materiali.
- Riconoscere l'esistenza di un problema e formulare delle ipotesi di risolverlo.

### **ABILITA'**

- Capacità di lavorare in autonomia.
- Capacità di lavorare in gruppo, discutendo, per darsi regole d'azione, progettando insieme e valorizzando le relazioni.
- Capacità di pianificare un progetto.
- Sviluppo della creatività.
- Capacità di osservare chi fa qualcosa con perizia per imparare.
- Disponibilità a collaborare per realizzare lavori e compiti a più mani.
- Capacità di manipolare e costruire seguendo un progetto proprio o di gruppo.
- Capacità di progettare, inventare ipotesi e forme per rappresentare oggetti e spazi dell'ambiente.

## **ATTIVITA'**

- Realizzazione di cose/oggetti tridimensionali con l'uso di materiali di riciclo.
- Invenzione e riproduzione di storie

## COMPETENZA MATEMATICA

### **CAMPI D'ESPERIENZA**

- Lo spazio, l'ordine e la misura.

### **COMPETENZE**

- Leggere la realtà secondo criteri di ordinamento diversi.
- Descrivere i dati della realtà con l'uso di quantificatori.
- Saper riconoscere la funzione simbolica del numero.
- Riconoscere l'esistenza di un problema e formulare delle ipotesi per risolverlo.
- 

### **ABILITA'**

- Acquisizione del concetto quantitativo di più e meno.
- Capacità di valutare non solo la quantità degli oggetti che compongono un insieme, ma anche la grandezza (sono più piccoli, sono più grandi...).
- Capacità di compiere delle semplici seriazioni (es. dal più grande al più piccolo).
- Capacità di mettere in relazione quantità e numero (1- disegno un pallone).
- Capacità di definire i criteri per cui alcuni oggetti possono o non possono stare insieme.

### **ATTIVITA'**

- Raggruppare e ordinare una serie di oggetti.
- Esperienze di quantificazione e numerazione.
- Esperienze di quantificazione, numerazione e confronto.
- Attività ludiche mirate a far comprendere la funzione della matematica nella realtà concreta della vita. (es. gioco del supermercato...)

## COMPETENZA SCIENTIFICA

### **CAMPI D'ESPERIENZA**

- Lo spazio, l'ordine e la misura.
- Le cose, il tempo e la natura.
- 

### **COMPETENZE**

- Porsi domande su ciò che lo circonda.
- Osservare la realtà circostante allo scopo di darne spiegazione.
- Esplorare l'ambiente e formulare ipotesi sulla realtà circostante.

### **ABILITA'**

- Capacità di esplorazione senso-percettiva.
- Capacità di organizzazione delle informazioni ricevute allo scopo di formulare ipotesi.
- Capacità di manipolare la realtà sulla base delle ipotesi formulate.

### **ATTIVITA'**

- Attività basate sul gioco, la manipolazione, l'esplorazione, l'osservazione diretta, la collaborazione, il confronto con gli altri.

- Attività di esplorazione basata sugli interessi espressi dai bambini e sulle domande poste da loro; evitando di dare risposte "scontate".  
I bambini devono trovarle da sé attraverso l'esperienza.
- Lavoro con le mani in attività empirico-scientifiche (esperienze di cucina, di semina e raccolta...)
- Vivere l'ambiente, percorrerlo, occuparlo, osservarlo, rappresentarlo, per localizzare oggetti ed eventi.

## **COMPETENZE CIVICO-SOCIALI (VITA COMUNITARIA)**

### **CAMPI D'ESPERIENZA**

- Il sé e l'altro.
- I discorsi e le parole.

### **COMPETENZE**

- Sviluppare e porre in essere un atteggiamento di comprensione della necessità di conoscere, accettare utilizzare norme di comportamento e relazione unanimemente condivise.
- Sviluppare un atteggiamento di comprensivo ne, condivisione, aiuto e cooperazione con i compagni.
- Sviluppare la propria personalità ed un'adeguata autonomia, nel rispetto degli altri e nella partecipazione alla vita di gruppo.

### **ABILITA'**

- Accettazione e convivenza con l'alterità e la diversità.
- Espressione di emozioni e sentimenti.
- Espressione pacata del proprio dissenso.
- Capacità di chiedere aiuto o fornirlo agli altri nel momento del bisogno.
- Partecipazione alle attività proposte.
- Capacità di collaborare per un fine comune.
- Capacità di accettare le sconfitte.
- Disponibilità a riordinare il materiale dopo averlo usato.

### **ATTIVITA'**

- Attività mirate alla conoscenza del vissuto del bambino all'interno della propria famiglia e confronto fra le diverse realtà.
- Attività di esplorazione del territorio circostante (città) e delle sue principali istituzioni.
- Attività di gruppo che stimolino il dialogo e lo scambio fra i bambini (es.: conversazione quotidiana sul tappeto).
- Attività che portano il bambino alla conoscenza, sia delle tradizioni della nostra cultura, sia di culture differenti.
- Attività di conoscenza-esplorazione del diverso.
- Giochi di conoscenza in cerchio.
- Giochi di contatto in palestra.

- Giochi di ruolo.
- Lavori a coppie o in piccolo gruppo.

### **MODALITA' DI OSSERVAZIONE**

Nel corso dell'anno le maestre saranno responsabili della valutazione e della cura della documentazione didattica. Per monitorare i processi di crescita e di apprendimento di ogni bambino il Collegio Docenti ha deliberato di avvalersi delle seguenti modalità:

- Osservazione partecipata quotidiana dei bambini durante il gioco libero e le attività.
- Osservazione carta-matita in compresenza in caso di necessità.
- Videoripresa e analisi delle informazioni raccolte.

### **MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Le maestre, in seguito alle osservazioni compiute, procederanno alla:

- Compilazione, in diversi momenti dell'anno, delle griglie predisposte per ogni fascia d'età.
- Condivisione con i genitori dei bambini, durante colloqui individuali, delle osservazioni registrate.

## **PROGETTO DI RACCORDO** **TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA**

### **FINALITA'**

Creare le condizioni e i presupposti per un sereno passaggio dei bambini dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, con particolare attenzione all'accoglienza, alla gradualità, al benessere di bambini e genitori.

### **DESTINATARI**

Sono destinatari del progetto i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e i loro genitori, gli insegnanti e gli educatori dei due ordini di scuola che si confrontano e comunicano per raccordare i loro interventi didattici ed educativi. Il progetto permette ai bambini di conoscere metodi, tempi e attività caratteristiche della Scuola Primaria.

### **OBIETTIVI PER I BAMBINI**

- Creare le condizioni per un passaggio graduale e sereno nella Scuola Primaria, lo sviluppo di comportamenti e atteggiamenti adeguati.
- Vivere gradualmente e con serenità l'inserimento nella nuova realtà scolastica che rappresenta un'incognita e può generare ansia.
- Sentirsi parte di un cammino che coinvolge l'intera comunità scolastica.
- Familiarizzare con gli spazi interni/esterni della Scuola Primaria.

### **OBIETTIVO PER I GENITORI**

- Sentirsi parte attiva e importante del progetto educativo che coinvolge il figlio con gli insegnanti e con tutta l'istituzione scolastica.



## **OBIETTIVI PER GLI INSEGNANTI delle Scuole**

- Condividere un progetto formativo, educativo e didattico in un contesto ampio e articolato per entrambi gli ordini di scuola.
- Sviluppare un linguaggio condiviso che renda semplici le comunicazioni tra i due ordini di scuola.
- Favorire la continuità del percorso formativo del bambino.
- Conoscere le esperienze educative e di socializzazione di ciascun bambino nella prospettiva della continuità educativa.
- Creare i presupposti per un atteggiamento di accoglienza e tutoraggio dei bambini della Scuola Primaria nei confronti di quelli della Scuola dell' Infanzia.
- Stimolare i bambini di cinque anni ad esternare aspettative e timori rispetto alla nuova realtà che incontreranno.

## **AZIONI**

- La Commissione Continuità (formata dal Rettore, dai Dirigenti Scolastici e da alcuni insegnanti dei due ordini di scuola) progetta, coordina e programma le attività di raccordo entro la fine di ottobre.
- Attività laboratori ali tra i due ordini di Scuola, partendo da uno sfondo integratore che favorisca la conoscenza reciproca e un approccio sereno e motivato alla Scuola Primaria.
- Condivisione dei momenti liturgici significativi dell'anno in collaborazione con la Scuola Primaria
- Invito ai bambini e ai genitori della Scuola dell'Infanzia all'Open Day che si terrà a novembre, nel nostro Collegio, presso la sede di via Aspromonte.
- Partecipazione dei genitori e degli insegnanti dei due ordini di Scuola ad incontri sulla corresponsabilità educativa guidati dal Rettore ed eventualmente, da alcuni esperti.

## **IMPEGNO PER L'INCLUSIONE**

Nella nostra scuola ogni bambino è persona Unica, Originale, è portatore di una propria storia, identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nella scuola egli entra in contatto con altri bambini suoi pari e adulti che offrono un'opportunità nuova, diversa rispetto alla famiglia, primo luogo educativo. Il bambino, quindi, sperimenta diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità e punti deboli con quelle altrui.

Noi cerchiamo di educare alla valorizzazione delle differenze, leggendola come risorsa, possibilità di scambio, arricchimento reciproco.

L'individualizzazione e la personalizzazione dell'offerta educativa è questione riguardante tutti i bambini, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali per una scuola di tutti e di Ciascuno. Le insegnanti, il collegio docenti, la scuola tutta compreso il personale non docente e il consiglio di amministrazione, è chiamata quindi a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di ciascun alunno, ponendo particolare attenzione a quei bambini la cui specificità richiede considerazione e cure particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione personale che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale soprattutto là dove il contesto non facilita l'espressione delle loro capacità. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali

bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si colorano di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale" e chiede a chi educa di essere speciali, più attenti, più abili nella risposta.

Le direttive Nazionali, tenendo conto di tutti i limiti delle schematizzazioni, fanno riferimento a tre categorie principali di BES:

- Quella della disabilità certificata.
- Quella dei disturbi evolutivi specifici.
- Quello dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

La scuola si interroga su come rispondere al meglio delle sue forze a questi bambini, ai loro bisogni specifici, con l'obiettivo generale di garantire una progettazione flessibile, individualizzata o personalizzata, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il Piano Annuale per l'Inclusione reso indispensabile dalla recente normativa Nazionale (MIUR) e regionale non è visto come un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma è, in particolare per il Collegio Docenti che lo stende al termine di ogni anno scolastico, lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo.

A disposizione di genitori, dell'Ufficio Scolastico Territoriale, degli amministratori locali e di quanti a vario titolo nel territorio concorrono anche con la messa a disposizione di risorse concrete per l'inclusione, è il fondamento sul quale sviluppare un progetto educativo ed una didattica quotidiana attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Il PAI costituisce le "linee guida della scuola" per un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Per realizzare gli interventi, in particolare per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92, si fa riferimento alle "linee Guida per l'Inclusione" della FISM provinciale di Lecco, a cui la scuola aderisce, nel pieno rispetto dei patti territoriali in essere al riguardo.

## Appendice al PTOF alla luce dell'esperienza e delle indicazioni per il contenimento della diffusione del virus Sars-Cov-2

### 1. Soggetti coinvolti

Questi ultimi mesi hanno richiesto di rinnovare i legami e i compiti di ciascun soggetto che agisce ed opera a livello scolastico. Il ruolo del Legale Rappresentante e del consiglio di amministrazione supportato dal RSPP ha permesso di verificare la fattibilità delle proposte educative e didattiche alla luce della normativa in essere. In questo dialogo la figura della coordinatrice si è confermata essere una figura centrale: è il regista e il garante del buon funzionamento della scuola alla luce delle nuove normative. Essa rappresenta anche uno snodo fondamentale con il collegio docenti: è il promotore dei cambiamenti necessari, ne verifica la fattibilità e l'impatto sui bambini.

Anche le famiglie, attraverso il patto di corresponsabilità, diventano soggetti attivi del benessere della comunità scolastica.

La scuola a partire da settembre 2020 è diventata ancora il luogo di un reticolo fitto di relazioni fra persone che operano al fine di garantire un ambiente sicuro ed educativo ai bambini ed alle loro famiglie.

### 2. Criteri per il contenimento del virus Sars-Cov2

Recependo le normative le indicazioni sia ministeriali, regionali e di ATS sono stati individuati alcuni criteri da attuare per contenere la diffusione del virus Sars-Cov2. I criteri di matrice sanitaria sono sempre stati incrociati con le linee guida pedagogiche e con le buone prassi educative delle scuole dell'infanzia al fine di tutelare sia l'aspetto igienico-sanitario sia il diritto alla socialità dei bambini.

#### *Stabilità del personale:*

Nell'organizzazione del personale interno, docente e non docente, si è cercato di garantire una pianificazione iniziale in cui il personale docente fosse il più possibile stabile nei gruppi di apprendimento. Questa scelta non solo garantisce un contenimento del contagio in quanto le relazioni e le persone presenti su un gruppo di bambini sono sempre le stesse, ma permette anche ai bambini stessi di trovare e avere sempre un punto di riferimento certo e stabile nella nuova organizzazione scolastica.

#### *Tracciabilità:*

La scuola si è attrezzata con registri o schede per tenere traccia sia dei bambini suddivisi in gruppi di apprendimento sia degli adulti.

Registrare gli accessi a scuola sia di chi la abita quotidianamente sia del personale esterno (consulenti occasionali, fornitori...) garantisce la ricostruzione di chi è entrato in contatto con ogni gruppo e con il personale docente al fine di contenere il contagio.

#### *Applicazione dei protocolli di pulizia:*

L' RSPP ha individuato le corrette modalità per pulire gli spazi ed i materiali presenti a scuola. A questi protocolli il personale si è adeguato anche con rimodulazioni organizzative interne.

#### *Distanziamento fisico:*

Il distanziamento fisico (e non sociale in quanto la scuola resta e si conferma sempre come un fondamentale luogo di esperienza educativa che si può dare solo in una relazione con l'altro da me) ha richiesto in primis una revisione degli spazi della scuola ad uso di ciascun gruppo di apprendimento e contemporaneamente la riprogettazione di alcune pratiche consolidate quale il grande gruppo in

salone o in giardino. Gli assembramenti dei bambini sono stati eliminati e lo spazio della scuola è stato riorganizzato alla luce di questo criterio.

Valutate le caratteristiche dello stabile, degli accessi e del cortile si sono riorganizzate le entrate e le uscite per evitare anche assembramenti tra adulti. Quotidianamente, ad ogni accesso a scuola, viene misurata la temperatura di adulti accompagnatori e dei bambini.

### 3. Educazione alla salute

Compito della scuola dell'infanzia è educare il bambino e la bambina alla realtà nella sua totalità di elementi. È partendo da questa considerazione pedagogica che si è guardato al Coronavirus. Esso è, purtroppo, un elemento della nostra vita quotidiana e come tale deve essere trasformato da chi si occupa di educazione da sgradevole e devastante imprevisto a un'occasione di apprendimento.

Muovendosi da questa ragione educativa, ai bambini saranno insegnate le buone prassi (lavaggio delle mani, starnutire nel gomito, buttare i fazzoletti...) in maniera ludica e lieve ma con una pratica corretta che dovrà diventare "automatica" nella quotidianità di tutti.

Obiettivo diventa trasmettere ai bambini buone prassi di autoprotezione che permettano di convivere con il virus in modalità razionale e serena.

### 4. Organizzazione in gruppi di apprendimento

Nella scuola dell'infanzia il distanziamento fisico è perseguibile, così come si evince anche dalle normative ed indicazioni nazionali e regionali, soprattutto attraverso la rimodulazione delle sezioni e del numero di bambini. Questa valutazione è stata fatta dal coordinatore con la supervisione del RSPP e informando il Legale Rappresentante.

La scuola, quindi, non è più organizzata in sezioni ma in gruppi di apprendimento che contengono un numero di bambini correlato alla metratura della stanza che vivono quotidianamente.

Laddove possibile si è cercato di unire i nuclei famigliari, fratelli, in un solo gruppo di apprendimento in modo da contenere il più possibile il contagio.

### 5. Curricolo implicito

Per curricolo implicito si intendono quelle dimensioni che influenzano in maniera indiretta sia la qualità delle relazioni tra bambini e tra bambini e adulti sia modalità ed occasioni di apprendimento. Le linee guida e le indicazioni per la tutela dei bambini e del personale nella scuola dell'infanzia hanno richiesto un necessario adeguamento di spazi e tempi educativi. Si è cercato di conciliare al meglio le esigenze sanitarie con la qualità del curricolo implicito impegnandosi ad una verifica e successiva valutazione delle scelte intraprese.

#### *Spazio*

Questa categoria è quella che più di tutte è stata oggetto di pensiero e di revisione. I criteri per contenimento del virus (v. punto n.2) sono stati necessariamente incrociati con le esigenze del gruppo di bambini (età, fragilità del singolo e particolarità individuali).

Lo spazio, interno ed esterno, ad uso del gruppo di apprendimento è diventato una vera e propria bolla, in cui i bambini trovano materiali e occasioni di relazioni e sviluppo di competenze per trascorrere la loro giornata a scuola. Lo spazio è diventato un sostegno fondamentale che si esplica sia nella sua organizzazione esplicita (posizione arredi, materiali, angoli...) sia nella sua valenza emotiva.

Lo spazio del gruppo di apprendimento ha infatti la duplice funzione sia di tutelare il gruppo attraverso la chiara suddivisione dello spazio stesso, sia di essere "culla" e punto di riferimento per i bambini che lo vivono.

In tutte le indicazioni per la riapertura delle scuole dell'infanzia viene dato risalto e importanza all'apprendimento negli spazi esterni ed in natura, sollecitando che ogni scuola individui opportunità non solo al proprio interno, cortile, ma anche nel territorio.

Pensando che non è possibile un reale e utile cambiamento se non è accompagnato da una riflessione pedagogica, abbiamo partecipato insieme alle altre scuole a formazioni FISM per confrontarsi con l'outdoor education. Essa non è semplicemente stare nello spazio esterno ma significa guadagnare un nuovo sguardo sui bambini che metta al centro la relazione che ciascuno intesse con gli elementi reali e concreti della natura.

Il giardino per tutelare ogni gruppo di apprendimento è stato suddiviso in zone per metterne l'utilizzo contemporaneo di più gruppi stando ben distanziati. Il cortile è diventato un'aula aggiuntiva allo spazio interno in cui poter fare esperienza e apprendere.

### *Tempi*

Per adempiere alle nuove indicazioni (rilevazione febbre all'ingresso, lavaggio mani, igienizzazione servizi, cambio scarpe...) i tempi conosciuti come routine sono stati modificati. Anche in questo aspetto le nuove organizzazioni devono essere rilette e presentate ai bambini non come meri adempimenti "ti provo la febbre" ma proposti in modo ludico e leggero. Provare la febbre può essere il gioco del semaforo, cambiare le scarpe è il momento dell'autonomia, del rinforzo del grande che aiuta il piccolo, lavare le mani cantando una filastrocca stimolo al linguaggio. È fondamentale coniugare sempre buone prassi igieniche con buone prassi educative.

## 6. Comunità educante

La scuola dell'infanzia si è da sempre qualificata come comunità che intesse legami tra le sezioni restituendo un'appartenenza comune alla scuola. Quest'anno pur rispettando il distanziamento fisico verranno trovate modalità per legare i gruppi di apprendimento attraverso esperienze comuni. A titolo esemplificativo, la festa dell'accoglienza dei nuovi piccoli presenti a scuola si svolgerà con la partecipazione dei bambini di 4 e 5 anni delle diverse bolle dalle balconate che affacciano sul cortile interno dove si raduneranno i piccoli nuovi alunni.

Obiettivo è sentirsi appartenenti ad un gruppo ma parte della comunità scuola.

## 7. Rapporto con le famiglie

L'organizzazione della scuola attuale richiede un ripensamento delle modalità con cui interagire e creare un legame con le famiglie che in questa "bolla" rappresentano l'esterno. Dalla storia delle scuole dell'infanzia paritarie cittadine emerge come tratto caratteristico la relazione con le famiglie per la corresponsabilità educativa nei confronti del bambino. A partire anche dall'esperienza maturata durante il lockdown, abbiamo mantenuto le classroom virtuali come possibilità di scambio di documentazione e comunicazione con le famiglie, l'utilizzo della piattaforma zoom e meet per incontri e assemblee con i genitori per tenere viva la comunità educante ma soprattutto per far sentire al bambino che i suoi genitori e gli adulti di riferimento della scuola condividono uno stesso pensiero su di lui restituendogli così un'idea unitaria di se stesso.

## 8. Didattica a distanza

La scuola non può in nessun caso non rispondere alla sua originaria natura di relazione con i bambini e le famiglie. È partendo da questa posizione fondativa, che verranno individuate modalità di "didattica" a distanza con i bambini. Va sottolineato come l'età stessa dei bambini non possa permettere di attuare piani didattici a distanza, sono da ritenersi pedagogicamente più rispettosi dei bambini e adeguati proposte che vadano nella direzione del contatto con il bambino per ricordargli che quel filo rosso con la *sua* maestra non si è spezzato.

Tuttavia, in tutte le situazioni in cui i bambini, anche per un breve periodo, non potranno frequentare la scuola a causa del rischio di pandemia, il collegio assume la responsabilità di mantenere una vicinanza educativa nella distanza.

*Lecco, 14 settembre 2020*

*La Coordinatrice  
Sofia Lanfranconi*